

Monastero

Invisibile

*“La tua vocazione non consiste solo nelle attività che devi fare... È qualcosa di più, è un percorso che orienterà molti sforzi e molte azioni verso una direzione di servizio”*

***Gennaio 2021***

**Introduzione**

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. *Amen.*

“Uscire verso il mondo dei giovani richiede la disponibilità a passare del tempo con loro, ad ascoltare le loro storie, le loro gioie e speranze, le loro tristezze e angosce, per condividerle. Quando i Vangeli narrano gli incontri di Gesù con gli uomini e le donne del suo tempo, evidenziano proprio la sua capacità di fermarsi insieme a loro e il fascino che percepisce chi ne incrocia lo sguardo. È questo lo sguardo di ogni autentico pastore, capace di vedere nella profondità del cuore senza risultare invadente o minaccioso; è il vero sguardo del discernimento, che non vuole impossessarsi della coscienza altrui né predeterminare il percorso della grazia di Dio a partire dai propri schemi” Con queste parole vogliamo introdurci nella preghiera che rivolgiamo ai giovani perché possano coltivare le domande che portano nel cuore e lasciarsi guidare dal Signore che li chiama a donarsi per gli altri.

**Invocazione allo Spirito Santo**

Spirito Santo, Illumina tutti i giovani del mondo. Ti preghiamo perché con coraggio prendano in mano la loro vita, mirino alle cose più belle e più profonde e conservino sempre un cuore libero. Accompagnati da guide sagge e generose, aiutali a rispondere alla chiamata che Tu rivolgi a ciascuno di loro, per realizzare il proprio progetto di vita e raggiungere la felicità. Tieni aperto il loro cuore ai grandi sogni e rendili attenti al bene dei fratelli. Come il Discepolo amato, siano anch’essi sotto la Croce per accogliere tua Madre, ricevendola in dono da Te. Siano testimoni della tua Risurrezione e sappiano riconoscerti vivo accanto a loro annunciando con gioia che Tu sei il Signore.

**Brano biblico**

*Dal Vangelo secondo Marco* (10,17-22)

Mentre andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?». Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: *Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua madre*». Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!». Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato; possedeva infatti molti beni.

**Meditazione**

Gesù è in cammino, è in viaggio verso Gerusalemme, luogo vertice del suo donarsi! Il suo è un cammino dalle finalità ben precise che traspaiono dalle scelte che fa, dalle parole che usa... è un cammino che risponde a un progetto, che interpella e coinvolge chiunque capiti sulla sua strada. Anche Il tale che incontra Gesù è in cammino. Il suo è un cammino piuttosto frettoloso, si fionda verso Gesù, ha qualcosa da chiedergli, è pieno di curiosità! La sua velocità lascia immaginare anche l’immediatezza delle risposte che vorrebbe... “Maestro buono cosa devo fare per la vita eterna?” È la domanda di felicità piena che abita il cuore di tutti, in particolare dei nostri giovani! Una domanda nascosta e sepolta sotto i loro mille impegni, la loro fretta, i piccoli e grandi “guai” della loro età. Con questa domanda, Il tale conferma le nostre ipotesi riguardo alla sua fretta! È una domanda precisa, che chiede una risposta altrettanto precisa e immediata! Sta chiedendo qualcosa che possa “fare”, “sperimentare” sul momento! Questo tale, vede nello “sforzo” l’unica via che porta a un risultato. “Tu conosci i comandamenti… una cosa sola ti manca… Va’ vendi e avrai!” La risposta di Gesù fa emergere tutta la scrupolosità del tale, che sa bene come difendere la propria immagine… È campione del fare, ha “tutte le carte” per definirsi perfetto…eppure Gesù gli ricorda che gli manca ancora una cosa per poter essere felice: lasciare tutto. Ecco ciò che manca! Rinunciare a se stessi, alla pretesa di essere migliori degli altri, ai propri egoismi, per imparare ad accogliere Dio tra le proprie povertà. Gesù guarda il “tale” in profondità, lo ama per ciò che è e non per ciò che vuol “fare”, ma egli non si lascia toccare da quello sguardo, non si fa liberare da tutto ciò che lo lega e che lo fa pieno di sé, e per questo preferisce andare via. Questo vangelo, anche se si chiude in maniera molto triste, non ci impedisce però di pensare alla parola di Gesù che continua a risuonare nel cuore di quell’uomo, che a suo tempo sarà capace di a ascoltare per vivere nella vera felicità. Sapere che il Signore ogni giorno, nonostante tutto, ci incontra e ci chiama, dona senso e speranza alla nostra preghiera!

**PRENDI UN MOMENTO PER TE**

A partire dal brano del vangelo e da questi spunti prenditi un tempo di meditazione personale: leggi e rileggi il brano, fallo scendere nel tuo cuore, chiediti come questo brano parla alla tua vita di oggi.

**Ringraziamento**

Beato l'uomo di integra condotta,

che cammina nella legge

del Signore.

Beato chi è fedele

ai suoi insegnamenti

e lo cerca con tutto il cuore.

Non commette ingiustizie,

cammina per le sue vie.

Tu hai dato i tuoi precetti

perché siano osservati fedelmente.

Siano diritte le mie vie,

nel custodire i tuoi decreti.

Allora non dovrò arrossire

se avrò obbedito ai tuoi comandi.

Ti loderò con cuore sincero

quando avrò appreso

le tue giuste sentenze.

Voglio osservare i tuoi decreti:

non abbandonarmi mai.

Come potrà un giovane tenere pura la sua via?

Custodendo le tue parole.

Con tutto il cuore ti cerco:

non farmi deviare

dai tuoi precetti.

Conservo nel cuore le tue parole

per non offenderti con il peccato.

Benedetto sei tu, Signore;

mostrami il tuo volere.

Con le mie labbra ho enumerato

tutti i giudizi della tua bocca.

Nel seguire i tuoi ordini

è la mia gioia

più che in ogni altro bene.

(Sal 119)

**Intercessioni**

Eleviamo al Signore le nostre intenzioni di preghiera per i giovani ripetendo: ***Ascoltaci o Signore***

1. Per i giovani, perché nel frastuono delle voci riconoscano quella di Cristo, buon Pastore, e lo seguano docili ovunque li conduce. Preghiamo.

2. Per i giovani che si dibattono fra dubbi e incertezze, perché, catturati dalla rete del Vangelo, salgano nella barca della Chiesa e diventino a loro volta pescatori di uomini. Preghiamo.

3. Per i giovani che sono sordi alla tua voce, ascoltino la tua chiamata e, deposta ogni resistenza, rispondano liberi e generosi. Preghiamo.

4. Per i giovani che hanno già risposto al tuo invito a seguirlo come operai nella tua messe. Dona loro perseveranza nel cammino. Preghiamo.

Come un'unica famiglia preghiamo insieme: **Padre nostro…**

**Orazione**

O Dio, sorgente della vita, fa' maturare i germi di vocazione che a piene mani tu semini nel campo della Chiesa, perché molti scelgano come ideale di vita di servire te nei loro fratelli. Per Cristo nostro Signore. Amen.

**INTENZIONE DI PREGHIERA MENSILE**

In questo mese preghiamo per i nostri giovani; pensiamo a quelli che conosciamo, che incontriamo ogni giorno. Portiamo nel cuore i loro volti e presentiamoli al Signore, perché trovino la vera felicità.